

## Bio e Ricerca

Artista indipendente e poliedrica. Fotografa, regista e performer, nata nel 1978 in Liguria, Italia, luogo dove è tornata a vivere nel 2017 dopo un'esperienza di sette anni a Berlino, fulcro della sua ricerca spirituale, artistica ed evolutiva.

Nel 2005 inizia il suo percorso artistico sull'autoscatto e sull'auto ripresa video che nasce come auto-terapia di "Ascolto" in connessione al momento presente "qui e ora" e alle energie invisibili.

Le opere di fotografia e di videoarte fanno il giro di tutto il mondo tramite esposizioni e screening, rassegne, conferenze, fiere, festival e concorsi, ricevendo menzioni speciali, targhe e premi della critica. Importanti pubblicazioni tra le quali "Vogue Italia", la rivista italiana di Fotografia "Il Fotografo", il quotidiano italiano "La Repubblica". Il progetto "Human Alienation" è in concessione didattica alla Brown University di Providence, U.S.A e in collezione permanente al museo d'arte contemporanea CAM di Napoli, Italia.

*"Mi occupo del risveglio della coscienza attraverso la fotografia e la ripresa video. Cerco di dare forma a ciò che la manipolazione socio-culturale ha reso irriconoscibile: l'essere umano.*

*Quando mi fotografo non mi vedo, mi percepisco come flusso energetico insieme a ciò che ho intorno. Non ho mai scelto i luoghi di ambientazione ma sono da loro stata scelta. La mia ricerca non è rappresentazione ma presenza, attenzione all'interno del mio corpo e concentrazione sull'adesso dove i pensieri estranei si arrendono e smettono di avere qualsiasi potere.*

*Mi separo dalla mente, dalla logica, dal calcolo, dalla razionalità, dal metodo e dal tempo lineare, per andare incontro a me stessa, al mio momento quantico/autentico all'interno del quale qualsiasi forma o colore che mi circonda smette di essere fisica ma diventa energetica e simbolica. Insieme andiamo verso la possibilità di raggiungere lo stato di Presenza.*

*In questo "presente" mi è possibile realizzare che non sono "colei che pensa", dal momento che posso osservarlo. Se posso esserne la testimone, significa che non sono quello – e da qui inizia il mio risveglio al di là del corpo e della mente. Inizia la sospensione della coscienza.*

*Un processo di esplorazione trascendente, guidato dall'emisfero destro del cervello, sede dell'istinto, della percezione, dell'intuito e della comunicazione emozionale che permette di rendere visibile l'invisibile all'interno del rettangolo fotografico.*

*Il mio intento è quello di stimolare l'essere umano ad un percorso di esplorazione interiore e di accesso verso se stesso e quindi verso l'universo, tramite le frequenze, le vibrazioni ultra sensoriali e la cosmicità dell'osservazione. Un percorso che va oltre la tecnica fotografica e oltre l'occhio fisico. Esso non è né analizzabile, né identificabile, poiché la presenza è uno stato che non può essere afferrato con la mente o compreso.*

*Lo spazio interiore diventa luogo di percezione, che io definisco "Stanza Interiore". Qui posso donarmi liberamente senza dualità. Senza paura. Senza giudizio".*